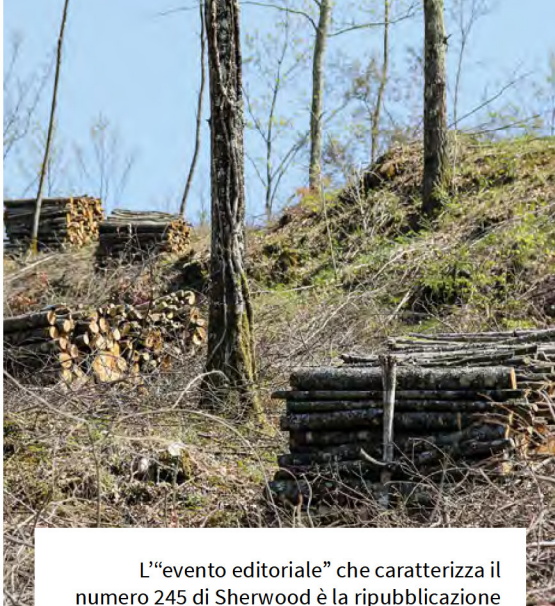

SHERWOOD

FORESTE ED ALBERI OGGI

245



Bimestrale di divulgazione tecnico-scientifica della Compagnia delle Foreste, anno 26 n. 2 - Marzo | Aprile 2020 10,00 Euro Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1, DCB/10/2004, Arezzo - ISSN 1590-7805



L'“evento editoriale” che caratterizza il numero 245 di Sherwood è la ripubblicazione di un articolo di Giovanni Bernetti dal titolo: **“Il trattamento a saltamacchione modificato”**, uscito originariamente 37 anni

fa sulla rivista “Monti e Boschi”!

Non si tratta di un *escamotage* per colmare la carenza di articoli originali, ma il risultato di una serie di considerazioni che questo articolo ha suscitato nella Redazione sull'innovazione in selvicoltura e sulla difficoltà (molto italiana!) di passare dalla teoria alla pratica. Per questo, oltre all'articolo, altri spazi editoriali sono stati dedicati a queste riflessioni, come: l'intervista allo stesso BERNETTI, la *tavolarotonda* che raccoglie le opinioni di esperti pianificatori e selvicoltori che in questi 37 anni hanno lavorato, a vario titolo, nei cedui italiani e l'editoriale che non si occupa nello specifico di “saltamacchione modificato” ma spazia sulla generale difficoltà di diffondere l'innovazione nella gestione forestale.

Ma su Sherwood 245 non si parla solo questo. Tra le altre tematiche trattate, due contributi parlano di incendi: un articolo che descrive il processo decisionale per la pianificazione delle azioni di ripristino in seguito ai grandi eventi verificatisi in Piemonte nell'autunno 2017, mentre *notizieingrafica* riporta la sintesi di numerosi studi scientifici che evidenziano le sempre maggiori correlazioni tra cambiamenti climatici e aumento del pericolo incendi. Molto attuale ed interessante anche l'articolo sulla diffusione del bostrico nei popolamenti colpiti da Vaia, che riporta i risultati dei monitoraggi compiuti durante il primo anno ed alcune riflessioni sui rischi futuri. Passando dalle foreste al verde urbano, la stabilità degli alberi è l'oggetto di un altro interessante contributo che vuole fare chiarezza sulle metodologie di rilievo dell'inclinazione del tronco e sulle relative diagnosi per stimare se una pianta inclinata sia effettivamente anche a rischio di caduta oppure no. Utili spunti di riflessione sulla *green economy* anche da *newood*, che presenta una tipologia di pannelli derivanti dal riciclo di legno e gomma e sul *postscriptum*, dove si presenta il nuovo marchio “deforestazione zero” promosso dalla CE.

Un numero denso di contenuti vari e, crediamo, interessanti. Buona lettura!

SILVIA BRUSCHINI

editoriale

- 5** Collegare innovazione e selvicoltura praticata
di Paolo Mori

selvicoltura

- 7** Il trattamento a saltamacchione modificato
Ovvero: regole assestamenti e selvicolturali per la gestione dei cedui
di Giovanni Bernetti

l'intervista a.. - a cura di Silvia Bruschini

- 11** Giovanni Bernetti

tavolarotonda - a cura di Silvia Bruschini

- 12** Attualità e futuro del saltamacchione modificato

avversità

- 17** Vaia e il rischio bostrico
La situazione sulle Alpi centro orientali nel primo anno dai crolli
a cura di Massimo Faccoli, Alessandro Andriolo, Iris Bernardinelli, Alessandro Ducoli, Cristina Salvadori, Andrea Battisti

notizieingrafica - a cura di Luigi Torreggiani e Davide Ascoli

- 22** Cambiamento climatico e pericolo incendi

newood - a cura di Marco Togni - DAGRI UNIFI

- 26** WOODRUB
Composti legno-gomma

incendi

- 27** Approccio integrato per la gestione post incendio
Il Piano straordinario per gli interventi di ripristino della Regione Piemonte
a cura di Franca De Ferrari, Franco Gottero, Raffaella Marzano

commenti e proposte

- 34** La natura dei diritti del bosco
di Carlo Ubertini

verde urbano

- 37** L'inclinazione dell'albero, questa sconosciuta
Significato e metodologie di rilievo
di Luigi Sani, Vincenzo Blotta, Riccardo Frontini, Emiliano Sanfilippo

postscriptum - a cura del Consiglio Editoriale

- 43** “Deforestazione zero”. È proprio necessario un nuovo label per il legname?
di Davide Pettenella

rubriche

- 16** Trovato su internet
24 Notizie in pillole dall'Italia
32 Notizie in pillole dall'Europa
36 Ambiente da leggere
42 Notizie in pillole dal Mondo



Il simbolo indica che in quel determinato punto, sulla versione digitale (APP e browser) della rivista, è presente un contributo multimediale.

La rubrica nasce dall'esigenza di divulgare le potenzialità del legno e le innovazioni nella sua filiera. Nuovi prodotti di legno, proprietà particolari, impieghi innovativi e fino a ieri sconosciuti, ne fanno un materiale moderno con possibilità di sviluppo non inferiori ai materiali di sintesi o industriali, ma con un enorme vantaggio ecologico e ambientale.

WOODRUB Compositi legno-gomma

“ È un materiale costituito da frammenti di gomma e particelle di legno unite insieme da un adesivo, destinato a impieghi per l'abbattimento del rumore o per attutire gli urti, principalmente per esterni. Frutto dell'attività di ricerca di un progetto LIFE⁽¹⁾ (woodrub.com). ”



Pannello composito legno-gomma, di apparenza simile a un pannello di particelle.



A COSA SERVE

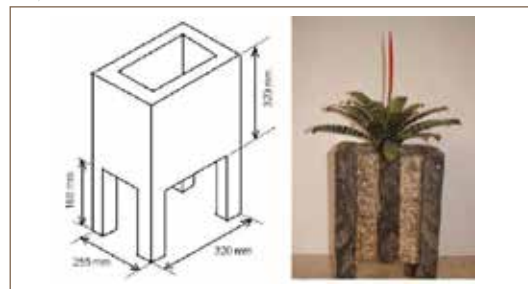
La ricerca WOODRUB, finanziata da fondi Europei, aveva l'obiettivo principale di progettare, creare e testare prodotti innovativi nel rispetto dell'ambiente, con legno e gomma riciclati. I prodotti realizzati al termine della fase sperimentale hanno riguardato manufatti con diversi impieghi: barriere acustiche, arredi urbani, pavimentazioni antiscivolo e antishock, blocchi da costruzione per il taglio acustico (per interni), pannelli fonoassorbenti. Le proprietà del materiale composito renderebbero interessante la progettazione di altri nuovi prodotti.



Blocchi sperimentali di particelle di legno e gomma, unite con gesso, per pareti per interni per taglio acustico.



Elemento di un manufatto antivibrante e antiscivolo (in peso 50% legno e 50% gomma).



Manufatto sperimentale realizzato con WOODRUB.



COME SI FA

I prodotti studiati nel progetto attingono dalla filiera del riciclo degli pneumatici usati, dai quali si ricava il componente gomma, e del legno di recupero. Tuttavia, dal punto di vista tecnologico, prodotti con pari caratteristiche si possono fare a partire da legno grezzo. I materiali, ciascuno nella propria filiera, vengono ridotti in particelle, similmente a quelle del pannello di particelle ("truciolare"). Le particelle dei due materiali vengono unite e miscelate con adesivi resistenti all'acqua; quindi messe in pressa a caldo da cui esce il pannello finito. In base alle caratteristiche del prodotto desiderato, le quantità relative di gomma e legno possono cambiare. Ad esempio con più legno e meno gomma si alleggerisce il prodotto e la resistenza migliora, ma si aumenta la sua sensibilità all'acqua. Per altri tipi di pannello le componenti vengono tenute separate e composte a strati. Per i blocchi da costruzione le particelle, di dimensioni più fini, sono miscelate con acqua e legante minerale (gesso nella sperimentazione), poi pressate a freddo e lasciate maturare.



VALORE

Attualmente non esistono prodotti commerciali realizzati sulla base di questo progetto e quindi non esiste un valore di mercato. Prodotti simili per impieghi o prestazioni (ad esempio pavimentazioni), vengono venduti al dettaglio intorno a 15-40 €/m², in base agli spessori.

⁽¹⁾Vedi il video www.woodrub.com/index.asp?v=5



DA QUALE LEGNO

Il progetto era incentrato sul legno da riciclare, altrimenti usato nella linea di produzione dei pannelli di particelle (in aziende del Nord Italia). Questa materia prima di recupero potrebbe essere valorizzata da tali prodotti soprattutto in quelle zone in cui non ci sono alternative di impiego e si rischia che il legno recuperato finisca in discarica. Aldilà del riciclo, per realizzare questi prodotti si potrebbe impiegare qualsiasi tipo di legno grezzo, ma sono da preferire legni a bassa densità (ad es. abeti e pioppi) utili a mantenere una certa leggerezza dei manufatti.



DOVE

Non sono disponibili su mercato prodotti come quelli descritti. Simili per funzione ma ben più resistenti sono i pannelli per isolamento acustico di legno compensato con uno strato di gomma, sul mercato da decenni (ad esempio usati nelle carrozze ferroviarie).